

San Marco Argentano, lavori fuori tempo

Parco eolico, è di scena la protesta ambientalista

Scende in campo il gruppo denominato "Ambiente e territorio"

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Nonostante la Prima sezione del Tar Calabria abbia annullato – con recente sentenza – l’ordinanza 6/2019 emessa dalla Mibact, che aveva disposto la sospensione dei lavori del costruendo parco eolico “Aria del vento”, al confine tra Mongrassano, San Marco Argentano e Cervicati, gli ambientalisti tornano alla carica. È di questi giorni, infatti, una nuova presa di posizione del gruppo “Ambiente e territorio” quale organismo nato a tutela ed a salvaguardia dell’ambiente e del territorio. Gli aderenti, a seguito di una propria e recente segnalazione scritta, inoltrata ai tutti gli uffici competenti uffici, hanno fatto rilevare che «l’autorizzazione unica del 20/06/2014 per la realizzazione del parco eolico “Aria del vento”, con inizio lavori

entro novanta giorni dal rilascio risulterebbe priva d’efficacia in quanto scaduta da tempo e che inoltre i gli stessi lavori hanno avuto inizio solo nel 2019». A loro parere, infatti, solo «quest’anno, nonostante il titolo autorizzativo non avesse più alcuna efficacia, uno degli uffici destinatari della comunicazione, in accoglimento della predetta segnalazione, da alcuni giorni avrebbe riscontrato alcune anomalie». Secondo i promotori della nuova protesta: «L’inizio dei lavori è oltre il termine di scadenza; esiste il mancato inizio entro ottobre 2015; c’è la mancata osservanza delle disposizioni normative relative alla concessione di proroga, per una sola volta, dell’autorizzazione unica». Queste “insanabili irregolarità” spingono i membri a protestare – ancora una volta energicamente – poiché «con grande stupore ed in modo inverosimile, i lavori di costruzione del suddetto parco eolico proseguono, a quanto pare, in totale violazione della normativa edilizio – urbanistica di settore».